

CENTRALE DI TOR DI VALLE

**INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL SITO
DI TOR DI VALLE**

**DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA ALLA RICHIESTA DI DEROGA IN
AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

ALLEGATO:

B 25

Ulteriore documentazione per la gestione dei rifiuti

	SISTEMA di GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE e SICUREZZA (SGI)	Rev.12 del 08/05/14
	Procedura Generale PG1101 Gestione dei rifiuti	Pag. 1 di 8

Lista DISTRIBUZIONE		Acronimo	
Presidente		---	
Direttore Generale		DG	
↳	Pianificazione, Controllo e Amministrazione	AMCO	
↳	Gestione del Personale	GP	
↳	Ambiente e Sicurezza	AS	
↳	Controllo Tecnico-Gestionale	CTG	
↳	Manutenzione	MAN	
↳	Centro di Controllo	CC	
↳	Esercizio TERMO	ET	
	↳ Servizi Termici	ST	
	↳ Centrali TOR di VALLE e MONTEMARTINI	TDV/MMI	
↳	Esercizio IDRO	EI	
	↳ Centrale S. ANGELO	ANG	
	↳ Centrale G. MARCONI	MAR	
	↳ Centrale SALISANO	SAL	
	↳ Centrali A. VOLTA e G. FERRARIS	AV/GF	
TUTTO IL PERSONALE			X

Revisione/Data	Descrizione
Ed.00 del 16/02/00	Prima emissione
Rev.01 del 11/12/00	Prima revisione
Rev.02 del 16/03/01	Acquisizione risultanze sperimentazione SGA
Rev.03 del 15/07/02	Aggiornamento depositi temporanei
Rev.04 del 01/12/03	Modifica struttura organizzativa
Rev.05 del 15/10/04	Unificazione procedure SGA delle Centrali
Rev.06 del 25/08/05	Applicazione del D.Lgs. 151/05
Rev.07 del 04/09/06	Aggiornamento normativo D.Lgs 152/06- ristrutturazione procedura
Rev.08 del 19/11/07	Estensione certificazione C.li G.Marconi e Leini
Rev.09 del 14/07/08	Modifica aree dei depositi temporanei
Rev.10 del 18/06/10	Progettazione Sistema Integrato Ambiente e Sicurezza (estensione alla SEDE)
Rev.11 del 05/05/11	Adozione del SGI all'interno dell'Organizzazione di ACEA Produzione Spa a seguito della scissione della Società AceaElectrabel Produzione Spa (rogito notarile Rep.n.56.895-Racc. n.20.085)
Rev.12 del 08/05/2014	Entrata in vigore del SISTRI per i <Produttori di Rifiuti Pericolosi> e integrazione della modulistica e allegati

Redatto	Verificato	Approvato
Ambiente e Sicurezza f.to Alessia NEBULONI	Responsabile SGI f.to Alessia NEBULONI	Alta Direzione f.to Mauro ORSINI

	SISTEMA di GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE e SICUREZZA (SGI)	Rev.12 del 08/05/14
	Procedura Generale PG1101 Gestione dei rifiuti	Pag. 2 di 8

INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI	3
3. DEFINIZIONI E ACRONIMI	3
4. RESPONSABILITA' E AZIONI	3
5. METODOLOGIA	4
5.1 <i>Indicazioni GENERALI</i>	4
5.2 <i>Operazioni di gestione dei rifiuti SPECIALI presso i siti produttivi/unità</i>	4
5.3 <i>Classificazione dei rifiuti e depositi temporanei presso i SITI produttivi/Unità</i>	6
5.4 <i>Gestione dei rifiuti prodotti presso la SEDE operativa</i>	7
5.5 <i>Gestione dei materiali di risulta derivanti dalle manutenzioni svolte presso gli impianti mini-idro, dighe, sbarramenti vasche di carico, infrastrutture a rete/impianti per erogazione fornitura/servizi di interesse pubblico</i>	8

Moduli:

PG1101.a <Scheda di Riepilogo Movimentazione Rifiuti> ed.00 del 08/05/2011

Allegati:

Allegato 1_ DEPOSITI TEMPORANEI c.le TDV
Allegato 2_ DEPOSITI TEMPORANEI c.le MMI
Allegato 3_ DEPOSITI TEMPORANEI c.le SAL
Allegato 4_ DEPOSITI TEMPORANEI c.le MAR
Allegato 5_ DEPOSITI TEMPORANEI c.li VOL/FER
Allegato 6_ DEPOSITO TEMPORANEO c.le S. ANGELO

Allegato A. Elenco CODICI CER (Catalogo Europeo Rifiuti)
Allegato B. Format CARTELLO Identificativo Rifiuto per Deposito Temporaneo
Allegato C. Guida rapida Produttori_08 maggio 2014 (Sistri)
Allegato D. Guida all'utilizzo del dispositivo USB_30 aprile 2013 (Sistri)
Allegato E. Guida per l'aggiornamento del software del dispositivo USB_30 aprile 2014 (Sistri)
Allegato F. Relazione sul trasporto di rifiuti in regime ADR (NIER Ingegneria Spa)

	SISTEMA di GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE e SICUREZZA (SGI)	Rev.12 del 08/05/14
	Procedura Generale PG1101 Gestione dei rifiuti	Pag. 3 di 8

1. SCOPO e CAMPO di APPLICAZIONE

La presente procedura ha lo scopo di assicurare la conformità normativa e la gestione delle attività di raccolta, movimentazione e deposito temporaneo dei rifiuti prodotti all'interno dei Siti produttivi/Unità e di consegna a ditte esterne autorizzate.

Il campo di applicazione riguarda i rifiuti aziendali prodotti presso i SITI produttivi/Unità, opportunamente classificati (rifiuti speciali pericolosi/non pericolosi), identificati dal relativo codice C.E.R. e destinati alle relative aree di deposito temporaneo.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI e DOCUMENTALI

UNI EN ISO 14001:2004 - Punto 4.4.6

MSGI Sez. 11 – <Controllo operativo>

Delibera interministeriale del 27 luglio 1984 (art.4 – modalità di stoccaggio)

Direttiva (naz.) del 09/04/2002 - Allegato A - Elenco rifiuti pericolosi e non pericolosi

D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Decreto Legge 31/08/n.101 convertito con modificazioni dalla L. 30/10/2013/n.125

Decreto Legge 30/12/2013/n.150 (Mille Proroghe) convertito con L.27/02/2014/n.15

D.M. 52 del 18/02/2011 e ss.mm.ii. - Regolamento recante Istituzione del SISTRI ("Testo Unico del SISTRI")

Direttiva 3 dicembre 2012, n. 45 e ss.mm.ii. - Recepimento della Direttiva UE relativa al trasporto interno di merci pericolose (ADR)

3. DEFINIZIONI e ACRONIMI

Si definisce <rifiuto> qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A (alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06) e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.

RSGI	Responsabile del Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Sicurezza
RU	Responsabile di SITO Produttivo/Unità
AS	Unità Ambiente e Sicurezza
AM	Addetto Manutenzione di SITO produttivo/Unità
TA	Addetto Tecnico-Amministrativo di SITO produttivo/Unità
GD	Guardiadiga

4. RESPONSABILITA' e AZIONI

le responsabilità delle varie fasi sono espresse dalla matrice, che inquadra nelle righe le attività svolte presso i singoli siti produttivi/unità e nelle colonne le funzioni del Sistema coinvolte.

Descrizione Attività	RSGI	RU	TA	AM	GD ¹
Individua la corretta codifica dei rifiuti prodotti e aggiorna tale codifica per i nuovi rifiuti prodotti.	C/S	R			
Identifica, predisporre e segnala le aree di deposito temporaneo per i rifiuti esistenti e per i nuovi, verificando che le caratteristiche dei depositi (con particolare attenzione ai rifiuti pericolosi) siano conformi alla normativa.	C/S	R	S		
Verifica i requisiti dei soggetti esterni ed archivia le evidenze documentali (autorizzazioni trasportatori/smaltitori, formulari di trasporto).	S	C	R		
Trasferisce i rifiuti prodotti nelle aree di deposito temporaneo individuate all'interno del sito e comunica al TA il quantitativo caricato.		C	S	R*	R*
Aggiorna il Registro carico e scarico riportando entro 10 giorni lavorativi la quantità dei rifiuti prodotti e la quantità dei rifiuti conferiti a soggetti esterni.		C	R*	S	R*
Aggiorna l'archivio informatico e trasmette periodicamente alla Funzione aziendale QSA i dati relativi ai rifiuti prodotti per la predisposizione del MUD.		C	R		
Predisporre l'esecuzione delle attività di trasporto dei rifiuti verificando i requisiti dei soggetti esterni sul campo (validità autorizzazioni, codici CER, targhe automezzi, etc.).		C	S	R	
Sovrintende le operazioni di raccolta e trasporto dei rifiuti.		C	S/R ²	R*	R*
Sottoscrive il formulario identificativo per il trasporto.		R	S	S	S
In caso di mancata ricezione del Formulario Identificativo di Trasporto entro tre mesi dal trasporto fa comunicazione alla Provincia.	S	R	S		

*In funzione della tipologia del rifiuto - ¹ Solo per gli impianti Idroelettrici con bacino - ² Solo in caso di assenza del AM/G sul campo.

R = Responsabilità S = Supporto C = Controllo/Supervisione

	SISTEMA di GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE e SICUREZZA (SGI)	Rev.12 del 08/05/14
	Procedura Generale PG1101 Gestione dei rifiuti	Pag. 4 di 8

5. METODOLOGIA

5.1. Indicazioni GENERALI

A partire dal 3 Marzo 2014, tutti i produttori di rifiuti speciali pericolosi rientrano tra i soggetti obbligati all'utilizzo del sistema di tracciabilità dei rifiuti SISTRI così come è già avvenuto nell'Ottobre 2013 per i trasportatori di rifiuti speciali pericolosi, gli impianti di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi ed i nuovi produttori di rifiuti pericolosi.

Il cosiddetto decreto <Mille Proroghe>, ha posticipato al 31 Dicembre 2014 il già noto "doppio binario" ossia l'utilizzo contestuale del sistema CARTACEO di tracciamento dei rifiuti (formulari di identificazione rifiuti – F.I.R. e registro di carico e scarico – Registro C/S) e del sistema SISTRI.

Così con la legge 27 Febbraio 2014 n.15, che converte in legge il DL 150/2013 (già pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 28 Febbraio 2014) vengono confermate le nuove partenze, prolungata la durata del doppio binario ed il periodo di sperimentazione dato che le sanzioni relative ad eventuali violazioni nell'utilizzo del SISTRI sono prorogate al 1 Gennaio 2015.

Rimane inalterato l'impiego del sistema CARTACEO di tracciamento dei rifiuti (formulari di identificazione rifiuti – F.I.R. e registro di carico e scarico – Registro C/S) per la gestione dei rifiuti speciali NON PERICOLOSI.

Al fine di rendere maggiormente fruibile l'impiego del sistema SISTRI si allegano alla presente i manuali redatti e pubblicati in ultimo aggiornamento dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare vigenti alla data della presente Procedura, inerenti la materia:

- Allegato C. Guida rapida Produttori_28 febbraio 2014 (Sistri)
- Allegato D. Guida all'utilizzo del dispositivo USB_30 aprile 2013 (Sistri)
- Allegato E. Guida per l'aggiornamento del software del dispositivo USB_30 aprile 2014 (Sistri)

In generale, e per successivi aggiornamenti e integrazioni del sistema SISTRI, si rimanda al sito <http://www.sistri.it/>

In accordo alla normativa vigente, tra le due possibilità indicate per la gestione dei depositi temporanei: criterio temporale o criterio quantitativo, l'Organizzazione ha scelto di adottare in tutti i propri SITI Produttivi/Unità la condizione QUANTITATIVA ovvero:

- i rifiuti dovranno essere avviati alle operazioni di recupero o smaltimento quando il loro volume complessivo raggiunge i 30 (trenta) m³ di cui al massimo 10 (dieci) m³ di rifiuti pericolosi, e comunque annualmente, fermo restando il limite complessivo di 500 litri per oli esausti ed emulsioni oleose.

Viene altresì istituita una procedura interna propedeutica alla redazione della denuncia annuale dei rifiuti (Modelli Unici di Dichiarazione Ambientale - MUD), avente cadenza trimestrale, per il monitoraggio dell'attività relative alla consuntivazione delle movimentazione dei rifiuti pericolosi/non pericolosi prodotti in ciascun SITO Produttivo/Unità.

Tale criterio si avvale di un file excel (Modulo PG1101.a <Riepilogo Movimentazione dei Rifiuti> di SISTEMA) che entro il 5 (cinque) di ogni inizio mese successivo al trimestre in oggetto, assieme alla copia dei scansionata dei F.I.R./Schede di Movimentazione e delle pagine del Registro C/S cartaceo corrispondenti alle operazioni effettuate, viene inviata all'Unità aziendale Ambiente e Sicurezza per le azioni del caso (analisi e reportistica).

Nel caso di lavori in appalto, l'onere della gestione dei rifiuti delle lavorazioni è demandata all'impresa aggiudicataria (produttore del rifiuto) in virtù del disciplinare tecnico e del contratto in essere, e sarà cura del RU farsi rilasciare una copia della <4° copia del FIR> (formulario di identificazione rifiuto) quale attestazione di aver vigilato sulla correttezza delle operazioni di recupero/smaltimento attuate dal Fornitore.

5.2. Operazioni di gestione dei rifiuti SPECIALI presso i siti produttivi/unità

RU, con il supporto del RSGI, si occupa di:

- attribuire la giusta codifica del rifiuto (vedi allegato A.);
- verificare l'applicabilità della normativa ADR per il trasporto dei rifiuti pericolosi attuandone le disposizioni prescritte (vedi allegato F.);
- inviare a LABORATORIO specializzato il rifiuto per una giusta caratterizzazione;
- identificare con apposita cartellonistica (vedi allegato B.) le aree di deposito temporaneo per ogni tipologia di rifiuto all'interno del SITO tenendo conto delle norme tecniche applicabili e delle prescrizioni previste dalla normativa vigente;
- individuare le corrette attività di raccolta, di trasporto, di recupero o di smaltimento a cui avviare il rifiuto e i soggetti che le eseguono.
- verificare periodicamente la corretta compilazione/gestione del Registro C/S e dei relativi Formulari di Identificazione del Rifiuto (F.I.R.), sia in forma cartacea che elettronica (SISTRI);

	SISTEMA di GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE e SICUREZZA (SGI)	Rev.12 del 08/05/14
	Procedura Generale PG1101 Gestione dei rifiuti	Pag. 5 di 8

- sottoscrive il Formulario di Identificazione (4 copie) in qualità di produttore del rifiuto;
- comunicare alla Provincia il mancato ricevimento della 4^a copia del formulario nei tempi stabiliti dalla normativa vigente in materia.

Il TA con la supervisione del RU, provvede a:

- ✓ verificare a livello documentale che i Soggetti individuati per le operazioni di raccolta/trasporto, recupero/smaltimento siano iscritti all'ALBO di appartenenza e autorizzati allo svolgimento delle attività di competenza;
- ✓ archiviare e conservare tutti i documenti tecnico-autorizzativi inerenti la gestione rifiuti e dei Soggetti interessati;
- ✓ aggiornare al termine di ogni operazione di carico/scarico il file excel della modulistica di SISTEMA PG1101.a <Riepilogo Movimentazione dei Rifiuti>, propedeutico alla redazione della denuncia annuale dei rifiuti (MUD), che dovrà inviare in CHIARO, per posta elettronica, all'Unità aziendale Ambiente e Sicurezza, con cadenza TRIMESTRALE entro il 5 (cinque) di ogni inizio mese successivo al trimestre in oggetto, assieme alla copia dei scansionata dei F.I.R./Schede di Movimentazione e delle pagine del Registro C/S cartaceo corrispondenti alle operazioni effettuate.

Inoltre provvede a:

➤ per i rifiuti **NON PERICOLOSI**:

- ✓ compilare il Registro cartaceo di CARICO/SCARICO rifiuti entro **10 (dieci) giorni** lavorativi calcolati rispettivamente:
 - per le operazioni di CARICO:
dal momento della collocazione del rifiuto nel deposito temporaneo;
 - per le operazioni di SCARICO:
dalla data di consegna del rifiuto al Trasportatore per l'avvio a recupero/smaltimento.
- ✓ gestire i F.I.R. come segue:
 - archiviare la copia originale (1a copia);
 - accertare l'acquisizione della 4a copia timbrata dal destinatario, entro 90 giorni dall'avvenuto conferimento a recupero/smaltimento e, successivamente, procedere alla sua archiviazione;
 - in caso di mancato ricevimento del suddetto documento entro il tempo prescritto, avvertire RU, per le azioni del caso
- ✓ aggiornare sul Registro di C/S il <campo note> dell'operazione di SCARICO corrispondente al F.I.R. di riferimento, trascrivendo il "peso a destino" indicato sulla 4a copia se diverso dal "peso presunto" precedentemente dichiarato.

➤ per i rifiuti **PERICOLOSI**: (*Procedura con utilizzo non contestuale dei dispositivi*)

Tutta la gestione della <pratica> avviene via "web", attraverso portale informatico SISTRI e dispositivo UBS in dotazione all'Unità Locale:

- ✓ CREARE (compilazione e sottoscrizione della scheda) una nuova REGISTRAZIONE CRONOLOGICA (carico rifiuto) entro 10 (dieci) giorni lavorativi dal momento della collocazione del rifiuto nel deposito temporaneo e, comunque, prima dell'avvio delle operazioni di trasporto;
- ✓ alla decisione di inviare a recupero/smaltimento il rifiuto in carico, COMPILARE e SOTTOSCRIVERE l'area della scheda SISTRI Area Movimentazione di propria competenza, allegando anche il certificato di caratterizzazione e selezionando, se applicabile, la voce <trasporto sottoposto a normativa ADR>, **almeno 4 (quattro) ore prima** che si effettui l'operazione di movimentazione -*ovvero la consegna fisica del rifiuto al TRASPORTATORE*- il quale dovrà provvedere, con i dati di sua competenza, alla compilazione della stessa scheda di movimentazione almeno 2 (due) ore prima dell'attività, in termini di presa in carico della pratica e comunicazione al PRODUTTORE del giorno di arrivo, del conducente, del mezzo impiegato etc.;
- ✓ completate le operazioni di carico del rifiuto sul mezzo di trasporto, su **2 (due) copie cartacee** della scheda SISTRI Area Movimentazione, *stampate indifferentemente dal produttore o dal trasportatore*, annotare la data e l'ora del carico. Dette schede devono essere firmate dal PRODUTTORE e controfirmate dal CONDUCENTE: una rimane al primo, l'altra viene conservata dal secondo per accompagnare il trasporto;
- ✓ attendere l'**e-mail di notifica** relativa alla <conclusione della movimentazione> da parte del DESTINATARIO e, entro **10 (dieci) giorni** lavorativi dalla data di consegna del rifiuto, procedere all'associazione della Scheda SISTRI debitamente compilata da tutti i Soggetti interessati nella movimentazione del rifiuto, al REGISTRO firmando l'operazione di scarico nell'Area Registro Cronologico dei Rifiuti.

	SISTEMA di GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE e SICUREZZA (SGI)	Rev.12 del 08/05/14
	Procedura Generale PG1101 Gestione dei rifiuti	Pag. 6 di 8

Le azioni che vengono eseguite dal TRASPORTATORE, CONDUCENTE e DESTINATARIO sono riportate in dettaglio nell'allegato C) – Guida Rapida PRODUTTORI, nello schema a pagina 5.

L'AM, con il supporto del TA o del RU, provvede a:

- sistemare i rifiuti prodotti nel corso di diverse lavorazioni interne, nei depositi temporanei predisposti, come definiti negli Allegati da 1 a 6 alla presente procedura;
- controllare con cadenza almeno settimanale lo stato dei depositi temporanei, verificando quanto segue:
 - o che le quantità dei rifiuti stoccate non eccedano i limiti assunti per la gestione dei depositi temporanei (criterio quantitativo)
 - o che la tipologia del rifiuto collocato all'interno del contenitore risponda al cartello identificativo che lo contraddistingue
 - o che sia rispettato il divieto di miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi così come mescolare rifiuti pericolosi con rifiuti NON pericolosi all'interno del singolo contenitore
 - o che la vasca di contenimento, nel caso di rifiuti liquidi pericolosi, sia posizionata correttamente e idonea allo scopo (ovvero non risulti di capacità ridotta a causa della presenza di depositi liquidi mescolati ad acqua piovana);
 - o comunicare tempestivamente le difformità/criticità riscontrate in campo al TA per le azioni del caso;
- sorvegliare gli operatori delle Ditte appaltatrici/subappaltatrici, nel caso di lavori affidati all'esterno, e indirizzarli nella corretta gestione dei rifiuti come definito da contratto;
- assistere il CONDUCENTE-trasportatore nelle attività di carico del rifiuto sul mezzo di trasporto.

5.3. Classificazione dei rifiuti e depositi temporanei presso i SITI produttivi/Unità

Ogni rifiuto prodotto in Centrale viene classificato secondo le modalità previste dal D.lgs.152/06 parte IV ss.mm.ii., ed in accordo all'elenco dei codici C.E.R. in vigore – Catalogo Europeo dei Rifiuti - (vedere allegato A.).

In allegato alla presente procedura, con il supporto di RU titolare del processo produttivo e di quelli a corredo, sono elencati i codici C.E.R. dei rifiuti speciali RICORRENTI prodotti in ciascun impianto con l'indicazione dell'ubicazione del relativo deposito temporaneo e le modalità di stoccaggio in uso. Per una fruizione più immediata della posizione dei depositi temporanei in campo, ogni elenco succitato dovrà risultare accompagnato da una planimetria di riferimento.

La classificazione dei rifiuti NON RICORRENTI, eventualmente generati dallo stesso SITO produttivo e che non rientrano nel suddetto elenco, viene eseguita all'occorrenza, di volta in volta, all'atto della produzione del rifiuto specifico, così come la posizione in campo ove stoccarlo (deposito temporaneo), la modalità di conservazione (tipo di recipiente da adottare) e l'affissione del relativo cartello identificativo, inserendo nella segnaletica la dicitura <rifiuto NON RICORRENTE>. Una volta terminata la procedura di avvio del rifiuto NON RICORRENTE alle operazioni di recupero/smaltimento, RU dovrà verificare, con il supporto del TA e dell'AM, la rimozione in loco del contenitore impiegato per lo stoccaggio assieme alla corrispondente segnaletica di riferimento.

Ogni contenitore/serbatoio ove risulta stoccato il rifiuto prodotto, indipendentemente dall'appartenenza alla classe rifiuto <NON pericoloso> - rifiuto <pericoloso>, deve risultare identificato da apposita segnaletica conforme all'allegato B, in affissione permanente, chiaramente visibile ed univocamente riconducibile al recipiente in questione.

Per quanto riguarda lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti speciali PERICOLOSI, RU deve assicurare che i recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti tossici e nocivi devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti.

Inoltre RU dovrà altresì verificare che i rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, non risultino stoccati in modo che non possano venire a contatto tra di loro.

In generale i recipienti mobili dovranno risultare provvisti di:

- idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
- mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;
- ubicati al riparo degli agenti atmosferici.

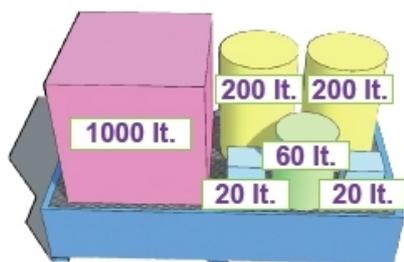
Analogamente, se lo stoccaggio di rifiuti liquidi avviene in un serbatoio fuori terra, questo dovrà risultare sempre dotato di un bacino di contenimento di capacità pari all'intero volume del serbatoio stesso. Qualora in uno stesso luogo vi siano posizionati più serbatoi, si potrà realizzare una sola vasca bacino di contenimento avente una capacità

	SISTEMA di GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE e SICUREZZA (SGI)	Rev.12 del 08/05/14
	Procedura Generale PG1101 Gestione dei rifiuti	Pag. 7 di 8

eguale alla terza parte di quella complessiva nominale dei serbatoi stessi e, in ogni caso, pari alla capacità del più grande dei serbatoi asserviti.

ATTENZIONE: questa regola non vale per il contenimento di OLIO ESAUSTO: in questo caso infatti la legge impone che la capacità della bacino di contenimento sia uguale al quantitativo totale dell'olio stoccato.

Di seguito una dimostrazione di calcolo per rendere più fruibile la norma succitata.



Un esempio per comprendere:

Su questa vasca si ha la necessità di stoccare un totale di 1500 lt. di prodotto distribuito in differenti contenitori. Calcoliamo!

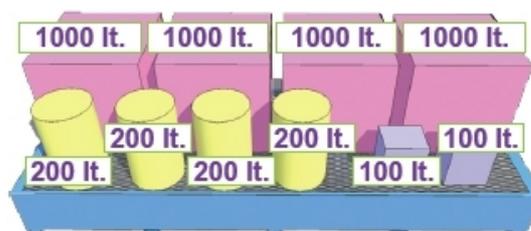
- Il 33% di 1500 lt. è 495 lt.
- Il volume del contenitore più grande da stoccare è 1000 lt.

Quindi: Il maggiore tra i due risultati è 1000 quindi la vasca dovrà contenere almeno 1000 lt.

In questo caso invece si ha la necessità di stoccare un totale di 5000 lt. di prodotto sempre distribuito in differenti contenitori. Calcoliamo!

- Il 33% di 5000 lt. è 1650 lt.
- Il volume del contenitore più grande da stoccare è 1000 lt.

Quindi: Il maggiore tra i due risultati è 1650 quindi la vasca dovrà contenere almeno 1650 lt.



Inoltre i serbatoi contenenti rifiuti liquidi devono essere provvisti di opportuni dispositivi antitraboccamento; qualora questi ultimi siano costituiti da una tubazione di troppo pieno, il relativo scarico dovrà risultare convogliato in modo da non costituire pericolo per gli addetti e per l'ambiente.

Infine se lo stoccaggio dei rifiuti avviene in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti resistenti all'azione aggressiva degli stessi per preservare il suolo e sottosuolo da potenziali fonti di inquinamento (ad esempio percolato) e risultare protetti dagli agenti atmosferici e nello specifico, ove allo stato polverulento, dall'azione del vento.

Concludendo tutti i recipienti, fissi e mobili, che hanno contenuto i rifiuti tossici e nocivi, se non destinati ad essere reimpiegati per gli stessi tipi di rifiuti, devono risultare sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati prima di essere destinati alle nuove utilizzazioni.

È altresì vigente il divieto di miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi e anche rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi e ribadito l'adozione del **criterio quantitativo** per lo stoccaggio del deposito temporaneo ovvero:

- ✓ i rifiuti dovranno essere avviati alle operazioni di recupero o smaltimento quando il loro **volume complessivo** raggiunge i **30 (trenta) m³** di cui **al massimo 10 (dieci) m³ di rifiuti pericolosi**, e comunque annualmente, fermo restando il limite complessivo di 500 litri per oli esausti ed emulsioni oleose.

5.4. Gestione dei rifiuti prodotti presso la SEDE operativa

Presso la SEDE operativa si producono, durante le attività di ufficio le seguenti tipologie di rifiuti:

- assimilabili agli urbani quali carta e cartone, plastica e rifiuti da imballaggio (principalmente di carta/cartone e plastica), conferiti nei contenitori dedicati al piano. Un Addetto della Ditta che ha in gestione il servizio di raccolta rifiuti si occupa periodicamente dello svuotamento dei suddetti "cestini" negli appositi contenitori stradali del gestore pubblico del servizio di raccolta differenziata. Particolare tipologia di rifiuti assimilabili è rappresentata dalla cartucce di toner e dai toner esausti da stampanti e macchine fotocopiatrici (CER 080318), che vengono raccolti in contenitori specifici, collocati nell'area stampanti del 3° piano dello Stabile e gestiti dalla Società che effettua il servizio di manutenzione.
- lampade al neon (tubi fluorescenti contenenti mercurio – CER200121*) che sono prese in carico dalla Società appaltatrice del servizio di manutenzione.

	SISTEMA di GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE e SICUREZZA (SGI)	Rev.12 del 08/05/14
	Procedura Generale PG1101 Gestione dei rifiuti	Pag. 8 di 8

Non sono prodotti rifiuti elettronici (computer, stampanti, fotocopiatrici, etc) in quanto attrezzature in leasing che vengono ritirate direttamente dal fornitore in caso di guasto e/o se obsolete. Non sono pertanto presenti depositi temporanei di rifiuti presso la SEDE operativa appartenenti alla scrivente Organizzazione.

5.5. Gestione dei materiali di risulta derivanti dalle manutenzioni svolte presso gli impianti mini-idro, dighe, sbarramenti, vasche di carico, infrastrutture a rete/impianti per erogazione fornitura/servizi di interesse pubblico

Ogni attività manutentiva che prevede una prestazione d'opera presso una sede dell'impianto periferica a quella indicata nell'Unità Locale, e/o presso il territorio ove risultano installate le tubazioni di rete/sottostazioni termiche per l'erogazione del servizio di teleriscaldamento, deve intendersi gestita ai fini della disciplina dei rifiuti in accordo agli articoli 266- c.4 e 230 c.1 del D.Lgs.152/06.

Pertanto, assumendo tale indirizzo normativo, le attività manutentive svolte nei suddetti ambienti di lavoro da personale interno all'Organizzazione, non richiedono l'obbligo di adempiere ai disposti in materia di trasporto di rifiuti (F.I.R. - Formulario Identificativo del Rifiuto/Scheda di Movimentazione SISTRI), dal momento che si sta effettuando un trasporto di materiale di risulta dal luogo di produzione all'impianto di riferimento. Solo presso l'impianto di riferimento verrà infatti effettuata la valutazione preliminare sulla possibilità di riutilizzare il materiale e qualora detto materiale fosse valutato "non più utilizzabile" allora si avrebbe la produzione del rifiuto (ed il conseguente posizionamento dello stesso nel deposito temporaneo).

Nella fase del trasporto dal luogo di produzione del materiale di risulta all'impianto di riferimento in cui effettuare la valutazione, le modalità di trasporto del materiale dovranno tuttavia assicurare condizioni di ordine, pulizia e sicurezza per gli operatori, l'ambiente e il successivo riutilizzo (come i prodotti "nuovi").

In particolare l'art.266-c.1 afferma che i rifiuti provenienti da attività di manutenzione (o assistenza sanitaria) «*si considerano prodotti presso la sede o domicilio del soggetto che svolge tali attività*» e dunque, partendo da tale indirizzo normativo, i materiali di risulta prodotti da interventi manutentivi effettuati presso SEDI "distaccate" diventano rifiuti solo quando arrivati alla sede o domicilio del "manutentore – Acea produzione Spa" sono valutati come NON più riutilizzabili mentre non si qualificano come tali nella fase precedente (ovvero all'atto in cui vengono generati in campo).

Analogamente l'art.230-c.1, relativamente alla gestione dei rifiuti derivanti da interventi manutentivi sulle infrastrutture, dispone che «*il luogo di produzione dei rifiutipuò coincidere con la sede del cantiere ovvero con il luogo di concentrazione dove il materiale tolto d'opera viene trasportato per la successiva valutazione tecnica finalizzata all'individuazione del materiale effettivamente ed oggettivamente riutilizzabile....*», andando in deroga alla definizione di «deposito temporaneo» di cui dall'art. 183 del D.lgs. 152/06 lettera bb).

Tale eccezione ha validità nel rispetto delle seguenti tre condizioni, il cui onere della prova è rimessa all'Operatore:

1. deve trattarsi esclusivamente di attività di manutenzione di infrastrutture e reti;
2. deve essere fatta per eseguire la successiva valutazione tecnica;
3. la valutazione tecnica deve essere fatta entro 60 giorni e tenuta in atti per almeno 5 anni .

Nel caso specifico in cui l'intervento manutentivo sia invece esternalizzato, la figura del **PRODUTTORE** dei rifiuti che si generano dall'attività manutentiva contrattualizzata, è identificato nel **TITOLARE dell'impresa** che esegue detta <manutenzione>, a condizione che quest'ultima venga svolta in piena autonomia e con specifico rischio d'impresa, e non più attribuita al COMMITTENTE.

Tale condizione ricorre in virtù della definizione del termine «**attività**» inteso come l'«*esplicazione delle proprie capacità fisiche, intellettuali, operative*», che trova correlazione con la definizione di «**imprenditore**» ex art. 2082 c.c. «*chi esercita professionalmente una attività organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni e servizi*», assieme a quella di «**produttore di rifiuto**» inteso ex art. 183 del D.lgs.152/06 come «*il soggetto la cui attività produce rifiuti o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione dei rifiuti*».

Pos.	Codice C.E.R. e nome C.E.R. del rifiuto	Origine del rifiuto	Classificazione Rifiuto	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Ubicazione Deposito Temporaneo	Destinazione
1	130105* Emulsioni non clorurate	Emulsioni da attività manutentive	Speciale Pericoloso	Liquido	Fusto da 180 Kg su vasca di contenimento	zona 2	Smaltimento
2	130206* scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	Olio sintetico sostituito da motori	Speciale Pericoloso	Liquido	All'occorrenza	zona 2	Recupero
3	130208* Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Olio esausto sostituito dai motori ed ingranaggi	Speciale Pericoloso	Liquido	In apposito fusto da 180 kg su vasca di contenimento	zona 2	Recupero
4	130307 * Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	Olio dielettrico da attività manutentiva	Speciale Pericoloso	Liquido	All'occorrenza	zona 2	Recupero
5	150103 Imballaggi in legno	Imballi di legno	Speciale	Solido	Container metallico da 20 mc	zona 3	Recupero
6	150106 Imballaggi in materiali misti	Materiali vari da imballaggio	Speciale	Solido	Container metallico da 20 mc	zona 3	Smaltimento
7	150110* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	Imballaggi contenenti sostanze pericolose	Speciale Pericoloso	Solido	Su vasca di contenimento	zona 4	Smaltimento
8	150202* Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Stracci, materiali assorbenti, ecc. imbevuti d'olio da attività manutentiva	Speciale Pericoloso	Solido	Pallet <0,5mc su vasca di contenimento	zona 2	Smaltimento
9	150203 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi non contaminati da sostanze pericolose	Filtri e prefiltri per l'aria delle turbogas	Speciale	Solido	Impilati	zona 1A 1B, 1C	Smaltimento
10	160213* App. fuori uso contenenti comp. pericol. diverse da quelle di cui alla voci da 160209 a 160212	Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	Speciale Pericoloso	Solido	Contentore stagno <0,5 mc	zona 6	Smaltimento
11	160214 Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voci da 160209 a 160213	Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	Speciale	Solido	Contentore stagno <0,5 mc	zona 6	Smaltimento
12	160601* Batterie al piombo.	Batterie esauste da attività manutentiva	Speciale Pericoloso	Solido	Contentore stagno <0,5 mc	zona 5	Recupero
13	160602* Batterie nichel-cadmio	Batterie esauste da attività manutentiva	Speciale Pericoloso	Solido	Contentore stagno <0,5 mc	zona 5	Recupero
14	160603* Batterie mercurio	Batterie esauste da attività manutentiva	Speciale Pericoloso	Solido	Contentore stagno <0,5 mc	zona 5	Recupero
15	160604 Batterie alcaline	Batterie esauste da attività manutentiva	Speciale Pericoloso	Solido	Contentore stagno <0,5 mc	zona 5	Recupero
16	170407 Metalli misti	Rottami provenienti da operazioni di manutenzione meccanica	Speciale	Solido	Container metallico da 20 mc	zona 3	Recupero
17	170603* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Materiale coibente da attività manutentiva	Speciale Pericoloso	Solido	Contentore < 1 mc	zona 6	Smaltimento
18	170604 altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 (contenenti amianto) e 170603 (altre sostanze pericolose)	Guarnizioni da attività manutentiva	Speciale	Solido	Contentore < 1 mc	zona 6	Smaltimento

**SISTEMA di GESTIONE INTEGRATO
AMBIENTE e SICUREZZA (SGI)**Rev.02 del
19/06/12

PG1101_Allegato 1:Depositi temporanei C.le TDV

Pag. 2 di 2

Pos.	Codice C.E.R. e nome C.E.R. del rifiuto	Origine del rifiuto	Classificazione Rifiuto	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Ubicazione Deposito Temporaneo	Destinazione
19	190901 Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	Alghe raccolte dall'impianto di filtraggio dell'opera di presa	Speciale	Solido	Container metallico da 12 mc con drenaggio di fondo	zona 7	Smaltimento
20	190904 Carbone attivo esaurito	Impianti di trattamento acque	Speciale	Solido	<ul style="list-style-type: none">• Fusto da 180 kg (materiale bagnato)• 'big bags' da 1mc (materiale secco)	zona 4	Smaltimento
21	190905 Resine di scambio ionico sature od esauste	Impianto di produzione acqua demineralizzata	Speciale	Solido	<ul style="list-style-type: none">• Fusto da 180 kg (materiale bagnato)• 'big bags' da 1mc (materiale secco)	zona 4	Smaltimento
22	200121* Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Lampade al neon dai locali tecnici di centrale	Speciale Pericoloso	Solido	Contenitore < 2 mc	zona 5	Smaltimento

Pos.	Codice C.E.R. nome C.E.R. del rifiuto	Origine del rifiuto	Classificazione Rifiuto	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Ubicazione Deposito Temporaneo	Destinazione
1	120301* Soluzioni acquose di lavaggio	Reflui di lavaggio dei processi di manutenzione TG (lavaggio off-line compressori assiali)	Speciale Pericoloso	Liquido	Pallet stagno da 1mc	ASTR 1 (A3)	Smaltimento
2	130208* Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Olio esausto sostituito dai motori ed ingranaggi	Speciale Pericoloso	Liquido	Fusto da 180 kg in contenitore stagno (container oli)	ASTR 2 (A2)	Recupero
3	150202* Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Stracci, materiali assorbenti, filtri olio ecc. imbevuti d'olio provenienti da attività manutentiva	Speciale Pericoloso	Solido	Contenitore stagno < 0,5mc	ASTR 2 (A1)	Smaltimento
4	150203 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi non contaminati da sostanze pericolose	Filtri e prefiltri per l'aria delle turbogas	Speciale	Solido	Impilati	ASTR 1 (A5)	Smaltimento
5	160601* Batterie al piombo.	Batterie esauste da attività manutentiva	Speciale Pericoloso	Solido	Contenitore stagno < 0,5mc	ASTR 1 (A6)	Recupero
6	170405 Ferro e acciaio (rifiuti di costruzione e demolizione)	Rottami ferrosi da operazioni di manutenzione meccanica	Speciale	Solido	Contenitore in ferro < 0,5 mc	ASTR 1 (A4)	Recupero
7	190904 Carbone attivo esaurito	Impianti di trattamento acque	Speciale	Solido	– Fusto da 180 kg (materiale bagnato) – 'big bags' da 1mc (materiale secco)	ASTR 1 (A7)	Smaltimento
8	190810* Emulsioni oleose	Emulsioni oleose raccolte dell'impianto di trattamento acque meteoriche/dilavamento piazzale	Speciale Pericoloso	Liquido	Fusto da 180 kg in contenitore stagno (container oli)	ASTR 2 (A2)	Smaltimento

Po s	Codice C.E.R. nome C.E.R. del rifiuto	Origine del rifiuto	Classificazione Rifiuto	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Ubicazione Deposito Temporaneo	Destinazione
1	130105* Emulsioni non clorurate	Attività manutentive su circuiti idraulici	Speciale Pericoloso	Liquido	Fusto da 180 kg	Magazzino E	Smaltimento
2	130205* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Olio esausto sostituito dai motori ed ingranaggi	Speciale Pericoloso	Liquido	Fusto da 180 kg	Magazzino E	Recupero
3	130307* Oli minerali isolanti e termo-conduttori non clorurati	Olio dielettrico da attività manutentiva	Speciale Pericoloso	Liquido	Fusto da 180 kg	Magazzino E	Smaltimento
4	150110* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	Imballaggi contenenti sostanze pericolose	Speciale Pericoloso	Solido	Contenitore in ferro da 1 mc circa	Magazzino B	Smaltimento
5	150202* Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Stracci, materiali assorbenti, ecc. imbevuti d'olio da attività manutentiva	Speciale Pericoloso	Solido	Contenitore stagno da 1,5 mc	Piazzale - lato adiacente edificio quadri	Smaltimento
6	160601* Batterie al piombo	Batterie esauste da attività manutentiva	Speciale Pericoloso	Solido	Contenitore stagno da 1,5 mc	Piazzale - lato adiacente edificio quadri	Recupero
7	160602* Batterie nichel-cadmio	Batterie esauste da attività manutentiva	Speciale Pericoloso	Solido	Contenitore stagno da 1,5 mc	Piazzale - lato adiacente edificio quadri	Recupero
8	170405 Ferro e acciaio (rifiuti di costruzione e demolizione)	Rottami ferrosi da manutenzione meccanica	Speciale	Solido	Contenitore in ferro da 1mc circa	Piazzale - lato adiacente edificio quadri	Recupero
9	200121* Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Lampade al neon provenienti dai locali tecnici di centrale	Speciale Pericoloso	Solido	Contenitore 1 mc circa	Magazzino E	Smaltimento
10	200304 Fanghi di serbatoi settici	Fanghi di serbatoi settici	Speciale	Liquido	La registrazione di carico è contestuale a quella di scarico ed avviene all'atto dell'operazione	Non presente	Smaltimento



**SISTEMA di GESTIONE INTEGRATO
AMBIENTE e SICUREZZA (SGI)**

Rev.01 del
19/06/12

PG1101_Allegato 4:Depositi temporanei C.le MAR

Pag. 1 di 1

Pos.	Codice C.E.R. nome C.E.R. del rifiuto	Origine del rifiuto	Classificazione Rifiuto	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Ubicazione Deposito Temporaneo	Destinazione
1	130105* Emulsioni non clorurate	Attività manutentive su circuiti idraulici	Speciale Pericoloso	Liquido	Fusto da 180 kg in contenitore stagno (container oli)	Container oli	Smaltimento
2	130802* Altre emulsioni	Attività manutentive su circuiti idraulici	Speciale Pericoloso	Liquido	Fusto da 180 kg in contenitore stagno (container oli)	Container oli	Smaltimento
3	130307* Oli minerali isolanti e termo-conduttori non clorurati	Olio dielettrico da attività manutentiva	Speciale Pericoloso	Liquido	Fusto da 180 kg in contenitore stagno (container oli)	Container oli	Smaltimento
4	150202* Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Stracci, materiali assorbenti, ecc. imbevuti d'olio da attività manutentiva	Speciale Pericoloso	Solido	'big bags' < 1mc	Container oli	Smaltimento
5	160601* Batterie al piombo.	Batterie esauste da attività manutentiva	Speciale Pericoloso	Solido	Cassonetto < 1mc	Magazzino	Recupero
6	160209* trasformatori e condensatori contenenti PCB	Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche di centrale	Speciale Pericoloso	Solido	Carico contestuale all'atto dello scarico	Non presente	Smaltimento
7	160213* App. fuori uso contenenti comp. pericol. diverse da quelle di cui alla voci da 160209 a 160212		Speciale Pericoloso	Solido	Cassonetto < 1mc	Sala macchine	Smaltimento
8	160214 Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voci da 160209 a 160213		Speciale	Solido	Cassonetto < 1mc	Sala macchine	Smaltimento
9	170405 Ferro e acciaio (rifiuti di costruzione e demolizione)	Rottami ferrosi da manutenzione meccanica	Speciale	Solido	Contenitori metallici da 1,5 mc circa l'uno	Officina manutenzioni	Recupero
10	170411 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	Cavi elettrici	Speciale	Solido	Cassonetto < 1mc	Magazzino	Smaltimento
11	190901 Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	Alghe raccolte dall'impianto di filtraggio dell'opera di presa	Speciale	Solido	Container metallici da 30 mc circa	Opera di presa	Smaltimento / Recupero
12	200121* Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Lampade al neon dai locali tecnici di centrale	Speciale Pericoloso	Solido	Cassonetto < 1mc	Magazzino	Smaltimento
13	200304 Fanghi di serbatoi settici	Fanghi di serbatoi settici	Speciale	Liquido	Carico contestuale all'atto dello scarico	Non presente	Smaltimento

Pos.	Codice C.E.R. nome C.E.R. del rifiuto	Origine del rifiuto	Classificazione Rifiuto	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Ubicazione Deposito Temporaneo	Destinazione
1	080112 Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle elencate alla voce 080111	Attività manutentive su parti metalliche e non	Speciale	Solido	all'OCCORRENZA Contenitore <1mc	Armadio per giacenze prodotti chimici (VOL)	Smaltimento
2	130105* Emulsioni non clorurate	Attività manutentive su circuiti idraulici	Speciale Pericoloso	Liquido	all'OCCORRENZA Fusto da 180 kg in contenitore stagno	<ul style="list-style-type: none"> • Container oli in sottostazione (VOL) • Container oli p.le c.le dietro sala macchine (FER) 	Smaltimento
3	130110* Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati	Attività manutentive su circuiti idraulici	Speciale Pericoloso	Liquido	all'OCCORRENZA Fusto da 180 kg in contenitore stagno	<ul style="list-style-type: none"> • Container oli in sottostazione (VOL) • Container oli p.le c.le dietro sala macchine (FER) 	Recupero
4	130205* Scarti di olio motore per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati	Olio sintetico sostituito da motori ed ingranaggi	Speciale Pericoloso	Liquido	all'OCCORRENZA Fusto da 180 kg in contenitore stagno	<ul style="list-style-type: none"> • Container oli in sottostazione (VOL) • Container oli p.le c.le dietro sala macchine (FER) 	Recupero
5	130208* Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Olio sintetico sostituito da motori ed ingranaggi	Speciale Pericoloso	Liquido	all'OCCORRENZA Fusto da 180 kg in contenitore stagno	<ul style="list-style-type: none"> • Container oli in sottostazione (VOL) • Container oli p.le c.le dietro sala macchine (FER) 	Recupero
6	130307* Oli minerali isolanti e termo- conduttori non clorurati	Olio dielettrico da attività manutentiva	Speciale Pericoloso	Liquido	all'OCCORRENZA Fusto da 180 kg in contenitore stagno	<ul style="list-style-type: none"> • Container oli in sottostazione (VOL) • Container oli p.le c.le dietro sala macchine (FER) 	Smaltimento
7	130802* Altre emulsioni	Attività manutentive su circuiti idraulici	Speciale Pericoloso	Liquido	all'OCCORRENZA Fusto da 180 kg in contenitore stagno	<ul style="list-style-type: none"> • Container oli in sottostazione (VOL) • Container oli p.le c.le dietro sala macchine (FER) 	Smaltimento
8	150102 Imballaggi in plastica	Prodotto da imballaggio ricambi	Speciale	Solido	all'OCCORRENZA Contenitore <1mc	P.le c.le adiacente edificio lato Sala Quadro (VOL)	Smaltimento
9	150106 Imballaggi in materiali misti	Materiali vari da imballaggio ricambi	Speciale	Solido	all'OCCORRENZA Contenitore <10mc	<ul style="list-style-type: none"> • P.le c.le adiacente edificio lato Sala Macchine (VOL) • P.le c.le dietro sala macchine (FER) 	Smaltimento
10	150202* Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Stracci, materiali assorbenti, ecc. imbevuti d'olio da attività manutentiva	Speciale Pericoloso	Solido	<ul style="list-style-type: none"> • Fusto in plastica <1mc (VOL) • Contenitore in ferro <1mc (FER) 	<ul style="list-style-type: none"> • P.le c.le adiacente edificio lato Sala Quadro (VOL) • All'interno sala macchine (FER) 	Smaltimento
11	160601* Batterie al piombo	Batterie esauste da attività manutentiva	Speciale Pericoloso	Solido	Cassonetto in plastica < 1mc	<ul style="list-style-type: none"> • Sala batterie (VOL) • Sala batterie (FER) 	Recupero
12	160209* trasformatori e condensatori contenenti PCB	Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche di centrale	Speciale Pericoloso	Solido	Carico contestuale all'atto dello scarico	Non presente	Smaltimento
13	160213* App. fuori uso contenenti comp. pericol. diverse da quelle di cui alla voci da 160209 a 160212		Speciale Pericoloso	Solido	all'OCCORRENZA Cassonetto < 10mc Cassonetto < 1mc	<ul style="list-style-type: none"> • P.le c.le adiacente edificio lato Sala Macchine (VOL) • P.le c.le dietro sala 	Smaltimento



**SISTEMA di GESTIONE INTEGRATO
AMBIENTE e SICUREZZA (SGI)**

Rev.02 del
19/06/12

PG1101_Allegato 5: Depositi temporanei C.le VOL/FER

Pag. 2 di 2

Pos.	Codice C.E.R. nome C.E.R. del rifiuto	Origine del rifiuto	Classificazione Rifiuto	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Ubicazione Deposito Temporaneo	Destinazione
14	160214 Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voci da 160209 a 160213		Speciale	Solido		macchine (FER)	
15	170405 Ferro e acciaio (rifiuti di costruzione e demolizione)	Rottami ferrosi da manutenzione meccanica	Speciale	Solido	Contenitore metallico <1mc (VOL)	P.le c.le adiacente edificio lato Sala Quadro (VOL)	Recupero
16	170407 Metalli misti	Rottami provenienti da operazioni di manutenzione meccanica	Speciale	Solido	all'OCCORRENZA Contenitore metallico <1mc (VOL)	P.le c.le adiacente edificio lato Sala Quadro (VOL)	Recupero
17	170411 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	Cavi elettrici	Speciale	Solido	all'OCCORRENZA Contenitore metallico <1mc (VOL)	P.le c.le adiacente edificio lato Sala Quadro (VOL)	Smaltimento
18	190901 Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	Vegetazione raccolta dall'impianto di filtraggio dell'opera di presa	Speciale	Solido	Container metallici da 10 mc circa	<ul style="list-style-type: none"> • Opera di presa Diga S. Cosimato (VOL) • Opera di presa sbarramento di Roviano (FER) 	Smaltimento/ Recupero
19	200102 Vetro	Attività di manutenzione finestrature	Speciale	Solido	Carico contestuale all'atto dello scarico	Non presente	Smaltimento
20	200121* Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Lampade al neon dai locali tecnici di centrale	Speciale Pericoloso	Solido	Cassonetto < 1mc	All'interno Sala Macchine (VOL)	Smaltimento
21	200304 Fanghi di serbatoi settici	Fanghi di serbatoi settimi	Speciale	Liquido	Carico contestuale all'atto dello scarico	Non presente	Smaltimento



**SISTEMA di GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE e
SICUREZZA (SGI)**

Rev.02 del
19/06/12

Allegato 6_ Depositi temporanei c.le ANG

Pag. 1 di 2

Pos.	Codice C.E.R. nome C.E.R. del rifiuto	Origine del rifiuto	Classificazione Rifiuto	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Ubicazione Deposito Temporaneo	Destinazione
1	130105* Emulsioni non clorurate	Attività manutentive su circuiti idraulici	Speciale Pericoloso	Liquido	Pallet in plastica da 1 m ³	Container oli	Smaltimento
2	130205* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Olio esausto sostituito dai motori ed ingranaggi	Speciale Pericoloso	Liquido	Pallet in plastica da 1 m ³	Container oli	Recupero
3	130307* Oli minerali isolanti e termo-conduttori non clorurati	Olio dielettrico da attività manutentiva	Speciale Pericoloso	Liquido	Pallet in plastica da 1 m ³	Container oli	Recupero
4	130802* Rifiuti di oli non specificati altrimenti, altre emulsioni	Attività manutentive su circuiti idraulici	Speciale Pericoloso	Liquido	Pallet in plastica da 1 m ³	Container oli	Smaltimento
5	150110* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	Imballaggi contenenti sostanze pericolose	Speciale Pericoloso	Solido	Contenitore in ferro	Container	Smaltimento
6	150111* Imballaggi contenenti matrici solide porose, compresi i contenitori a pressione	Imballaggi contenenti sostanze pericolose quali vernici, solventi sgrassanti.	Speciale Pericoloso	Solido	Contenitore in ferro vol. 200 litri	Tettoia 1	Smaltimento
7	150202* Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Stracci, materiali assorbenti, ecc. imbevuti d'olio da attività manutentiva	Speciale Pericoloso	Solido	Contenitore in ferro da 0,5 mc	Container oli	Recupero
8	150203* Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 150202* - SALI IGROSCOPICI	Sali igroscopici da attività manutentiva	Speciale Pericoloso	Solido	Contenitore in ferro da 0,5 mc	Container oli	Recupero
9	160117 Metalli ferrosi	Rottami ferrosi da manutenzione meccanica o strutturale	Speciale	Solido	Contenitore in ferro	Tettoia 2	Recupero
10	160213* Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	Apparecchiature elettriche sostituite o dismesse a seguito di attività di manutenzione	Speciale Pericoloso	Solido	Contenitore in ferro	Tettoia 2	Recupero
11	160214 Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160213	Apparecchiature elettriche sostituite a seguito di attività di manutenzione	Speciale	Solido	Contenitore in ferro da 0,5 mc	Tettoia 2	Recupero
12	160601* Batterie al piombo	Batterie esauste da attività manutentiva	Speciale Pericoloso	Solido	Contenitore in plastica da 0,5 mc	Tettoia 1	Recupero
13	160602* Batterie nichel-cadmio	Batterie esauste da attività manutentiva	Speciale Pericoloso	Solido	Contenitore in plastica da 0,5 mc	Tettoia 1	Recupero

**SISTEMA di GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE e SICUREZZA (SGI)**Rev.02 del
19/06/12**Allegato 6_ Depositi temporanei c.le ANG**

Pag. 2 di 2

Pos.	Codice C.E.R. nome C.E.R. del rifiuto	Origine del rifiuto	Classificazione Rifiuto	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Ubicazione Deposito Temporaneo	Destinazione
14	170411 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	Cavi elettrici	Speciale	Solido	Cassonetto < 1mc	Area perimetrata rivestita in cemento	Recupero
15	200121* Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Lampade al neon provenienti dai locali tecnici di centrale	Speciale Pericoloso	Solido	Contenitore 1 mc circa	Tettoia 1	Smaltimento
16	190805 Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane.	Fosse tipo imhoff dei servizi igienici di centrale e delle dighe	Speciale	Liquido	La registrazione di carico è contestuale a quella di scarico ed avviene all'atto dell'operazione	Non presente	Smaltimento